

MERCATI

NOTA SETTIMANALE 27 NOVEMBRE 2020

PANORAMICA MACRO

Principali indici/currency	Lunedì 23.11.2020	Martedì 24.11.2020	Mercoledì 25.11.2020	Giovedì 26.11.2020	Venerdì 27.11.2020	
	Apertura di settimana caratterizzata da novità in merito alle fusioni bancarie sull'asse italo-francese, dal rialzo del petrolio grazie ai tempi brevi per il vaccino anti-Covid e da un calo minore delle stime della manifattura tedesca.	Wall Street chiude in rialzo con l'inizio della transizione verso la nuova presidenza degli Stati Uniti a Joe Biden dopo il via libera di Donald Trump. Il Dow Jones supera la soglia di 30mila punti, mai toccata nella sua storia.	All'indomani dei nuovi record segnati dalle Borse USA, gli indici europei rallentano la corsa, a fronte di un continuo aumento dei contagi e dell'impatto delle misure di contenimento della pandemia sulla ripresa economica.	Il mese di Novembre sta per concludersi con una performance decisamente positiva per l'Europa: dall'inizio del mese l'indice Euro Stoxx 50 ha guadagnato quasi il 19%. Nel frattempo i rendimenti dei BoT semestrali nell'asta del Tesoro scendono ai minimi storici.	Seduta in leggero rialzo per le principali Borse europee che vengono da una settimana record, in cui hanno toccato i massimi da fine febbraio. Invece sul fronte valutario prosegue la fase di debolezza del dollaro, con l'euro che è salito oltre quota 1,19 nei confronti del biglietto verde.	
						YTD 2020 Return
FTSE MIB (€)	21,701.79 (0.0%)	22,145.06 2.0%	22,303.58 0.7%	22,201.44 (0.5%)	22,311.50 0.5%	(5.1%)
DAX (€)	13,126.97 (0.1%)	13,292.44 1.3%	13,289.80 (0.0%)	13,286.57 (0.0%)	13,338.55 0.4%	0.6%
Euro Stoxx 50 (€)	3,463.04 (0.1%)	3,507.98 1.3%	3,511.90 0.1%	3,510.94 (0.0%)	3,528.94 0.5%	(5.9%)
Nasdaq (USD)	11,880.63 0.2%	12,036.79 1.3%	12,094.40 0.5%	12,094.40 CLOSED	12,227.38 1.1%	36.3%
S&P 500 (USD)	3,577.59 0.6%	3,635.41 1.6%	3,629.65 (0.2%)	3,629.65 CLOSED	3,642.13 0.3%	12.8%
Shanghai (CNY)	3,414.49 1.1%	3,402.82 (0.3%)	3,362.33 (1.2%)	3,369.73 0.2%	3,408.31 1.1%	11.7%
Nikkei (JPY)	25,527.37 CLOSED	26,165.59 2.5%	26,296.86 0.5%	26,537.31 0.9%	26,644.71 0.4%	12.6%
EUR/USD	1.18 (0.1%)	1.19 0.4%	1.191 0.2%	1.191 0.0%	1.195 0.3%	6.4%

Nota: dati in local currency. Venerdì 27 Novembre 2020 e YTD valori intraday (ore 17.00 CET)

Fonti: Bloomberg, Investing.com, Sole24Ore

I SEGNALI DELLA ROTAZIONE SETTORIALE

Le news sui vaccini hanno rappresentato una vera e propria benedizione per gli Investitori, che nelle ultime settimane hanno spinto al rialzo tutti i principali listini azionari, chiudendo un Novembre di speranza per la nostra salute e per le prospettive economiche. Ma proviamo ad entrare più nel dettaglio dell'andamento dei mercati.

Categoria del comparto azionario	VINCE	PERDE	Overperformance
Geografia	Azionario mondiale (escluso-USA)	Azionario USA	3,61%
Market Cap	Mid Cap	Large Cap	3,25%
Valutazioni di mercato	Value	Growth	2,91%

Periodo di riferimento: Novembre 2020 (31/10 - 20/11)

La tabella rappresentata intende delineare la situazione del mese di Novembre (fino al 20/11), evidenziando i segnali che lasciano presagire la possibilità di una rotazione settoriale verso quei titoli che ad oggi sono stati penalizzati a causa delle ripercussioni sull'economia reale. Si propone, dunque, una breve analisi su tre livelli: geografia, Market Cap e valutazioni di mercato.

Dal punto di vista della **Geografia**, dopo mesi di un rally favorito dalle potenti big tech, nonché dai cosiddetti titoli "stay-at-home", l'azionario USA sta continuando a salire anche a Novembre, ma questa volta meno rispetto all'equity del resto del mondo. In particolare, grazie soprattutto al rimbalzo di Europa e Giappone, a Novembre la performance dell'azionario mondiale (escluso USA) sta superando quella dell'azionario USA di più di 3 punti percentuali.

Per quanto riguarda il **Market Cap** (capitalizzazione di mercato), ricordiamo che le aziende a piccola e media capitalizzazione di mercato sono quelle che soffrono maggiormente nei periodi di crisi, ma al tempo stesso sono anche quelle che ripartono con maggior vigore quando l'economia recupera. Infatti, sembrerebbe che i mercati si attendano che questo recupero possa finalmente avere luogo, in quanto a Novembre la performance delle Mid Cap USA sta superando quella delle Large Cap USA di più di 3 punti percentuali.

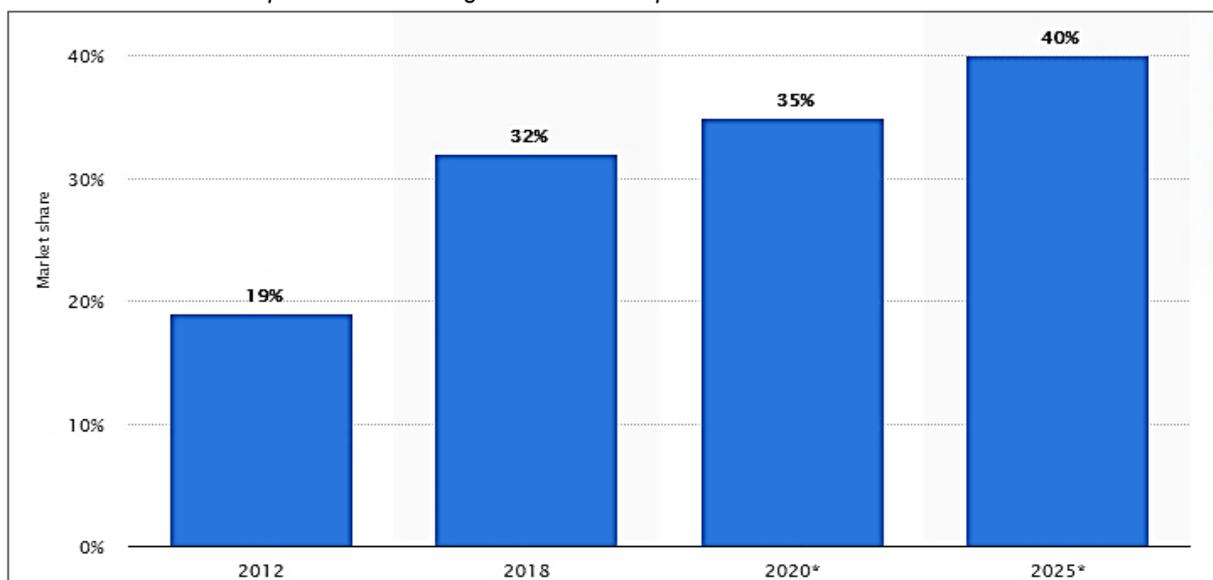
In relazione alle **valutazioni di mercato**, infine, si consideri il seguente confronto. Da una parte abbiamo i titoli Value, che presentano un rapporto prezzo/utigli relativamente basso, poiché, appartenendo generalmente a settori maturi, il mercato ritiene che non abbiano più grande potenziale di crescita e corrispondono a quelli finora più penalizzati dalla recessione (come ad esempio finanziari ed energetici). Dall'altra parte abbiamo i titoli Growth, che invece presentano un rapporto prezzo/utigli relativamente alto poiché il mercato ritiene che abbiano un maggior potenziale di crescita e corrispondono a quelli che sono stati più resilienti durante questa crisi (come ad esempio i tecnologici). Ma dopo mesi di dominio dei secondi, forse potrebbe essere tempo di rotazione: a Novembre la performance dei Value sta superando quella dei Growth di circa 3 punti percentuali.

In definitiva, si potrebbe concludere che l'annuncio dei vaccini sia il vero punto di svolta per un recupero economico nel 2021, e infatti i mercati stanno dando corso ad una fisiologica rotazione settoriale. In questa finestra di mercato, dunque, si potrebbe valutare di modificare parzialmente la strategia azionaria, sia andando su aziende cicliche pronte a ripartire forte (soprattutto su quelle legate alle Clean Energy), sia rimanendo su tecnologia e sanità, ovvero i settori che si sono mostrati più robusti in questo 2020, ma nel caso specifico si raccomanda una maggior attenzione nella selezione dei titoli (e dei settori) date le elevate valutazioni di mercato.

IL LUSSO PRONTO PER LA RIPARTENZA IN CINA

La violenza con cui la diffusione del virus ha colpito l'economia probabilmente lascerà delle profonde cicatrici di lungo termine, ma alcuni settori, soprattutto quelli che hanno sofferto maggiormente, hanno la possibilità di recuperare anche più velocemente del previsto, dando dimostrazione della propria resilienza. Uno di questi, su cui di seguito vogliamo porre un focus, è il settore del lusso.

Crescita della quota di mercato globale dei beni personali di lusso detenuta dalla Cina



*stime

Le principali testate giornalistiche hanno spesso sottolineato come la drammatica crisi economica da *Covid-19* sia stata la peggiore dal secondo dopoguerra ed il mercato globale del lusso, tra gli altri, non è stato risparmiato: la stima del declino nel 2020 che, anno su anno, si attesta a circa il -20%, è un record. Tuttavia, alcuni trend che erano già in atto negli scorsi anni non hanno interrotto il proprio percorso, anzi, hanno accelerato la corsa. Secondo alcuni analisti, ponendo un focus sul segmento dei beni personali di lusso (quindi gioielli, orologi, ecc.), i dati sono chiari. Da un lato abbiamo i mercati di USA ed Europa, che quest'anno hanno subito un crollo di, rispettivamente, -27% e -36%. Dall'altro, invece, la Cina rappresenta l'unica area in cui si registra una crescita di rilevante importanza, stimata al +45%. Ma qual è la motivazione di questa profonda differenza? In questo caso, troviamo la risposta nelle conseguenze dovute all'emergenza sanitaria. In Occidente il settore del lusso è fortemente sostenuto dall'ingente spesa da parte di turisti internazionali, soprattutto cinesi, ma quest'anno non si è potuto contare su di essi per via delle restrizioni sulla mobilità. Inoltre, sia Stati Uniti che Europa hanno avuto difficoltà importanti nella gestione della pandemia, pertanto anche il mercato domestico ha sofferto notevolmente. L'economia cinese, invece, ha saputo resistere al virus e i consumatori, anziché comprare all'estero, hanno spinto l'acceleratore sugli acquisti locali, facendo leva specialmente sui canali del commercio online, che hanno beneficiato dell'accelerazione dei trend digitali. Pertanto, se questo nuovo paradigma di mercato dovesse confermarsi, ovvero consumatori cinesi che acquistano maggiormente in loco grazie alla comodità del digitale, ci si attende che entro il 2025 la Cina possa coprire la fetta più grande del mercato globale del lusso, pari a circa il 40% (si veda il grafico in alto).

Quindi quegli investitori che in questo periodo favorevole per i mercati vogliono sfruttare le opportunità offerte da questo settore, senza dubbio, non potranno esimersi dalla scelta di aziende che, da un lato, focalizzino in modo strategico il proprio business in Cina e che, dall'altro, implementino un potente sistema di E-Commerce.

CONTATTI

NOTZ STUCKI EUROPE SA

Succursale di Milano

Via Principe Amedeo 1
20121 Milano
Italy

T +39 02 89096771
F +39 02 72094550
milan@notzstucki.com

NOTZ STUCKI EUROPE SA

11, Boulevard de la Foire
1528 Luxembourg
Luxembourg

T +352 (26) 27 11 1
F +352 (26) 27 11 69
luxembourg@notzstucki.com

Disclaimer

Le performance passate non sono in nessun caso indicative per i futuri risultati. Le opinioni, le strategie ed i prodotti finanziari descritti in questo documento possono non essere idonei per tutti gli investitori. I giudizi espressi sono valutazioni correnti relative solamente alla data che appare sul documento.

Questo documento non costituisce in alcun modo una offerta o una sollecitazione all'investimento in nessuna giurisdizione in cui tale offerta e/o sollecitazione non sia autorizzata né per nessun individuo per cui sarebbe ritenuta illegale. Qualsiasi riferimento contenuto in questo documento a prodotti finanziari e/o emittenti è puramente a fini illustrativi, ed in nessun caso deve essere interpretato come una raccomandazione di acquisto o vendita di tali prodotti. I riferimenti a fondi di investimento contenuti nel presente documento sono relativi a fondi che possono non essere stati autorizzati dalla Finma e perciò possono non essere distribuibili in o dalla Svizzera, ad eccezione di alcune precise categorie di investitori qualificati. Alcune delle entità facenti parte del gruppo Notz Stucki o i suoi clienti possono detenere una posizione negli strumenti finanziari o con gli emittenti discussi nel presente documento, o ancora agire come advisor per qualsiasi degli emittenti stessi.

I riferimenti a mercati, indici, benchmark, così come a qualsiasi altra misura relativa alla performance di mercato su uno specifico periodo di riferimento, sono forniti esclusivamente a titolo informativo.

Il contenuto di questo documento è diretto ai soli investitori professionali come definiti ai sensi della direttiva Mifid, quali banche, imprese di investimento, altri istituti finanziari autorizzati o regolamentati, imprese di assicurazione, organismi di investimento collettivo e società di gestione di tali fondi, i negozianti per conto proprio di merci e strumenti derivati su merci, soggetti che svolgono esclusivamente la negoziazione per conto proprio su mercati di strumenti finanziari e che aderiscono indirettamente al servizio di liquidazione, nonché al sistema di compensazione e garanzia; altri investitori istituzionali, agenti di cambio e non è da intendersi per l'uso di investitori al dettaglio. Accettando questi termini e condizioni, l'utilizzatore conferma e comprende che sta agendo come investitore professionale o suo rappresentante e non come investitore al dettaglio.

Informazioni aggiuntive disponibili su richiesta

© Notz Stucki Group